



### OBIETTIVO

Introdurre i bambini al tempo di Avvento, che è tempo di attesa e di speranza, aiutandoli a riflettere proprio sul valore del tempo come spazio di vita e di salvezza che Dio ci dona.



### ESPERIENZA

Il **SegnaTempo**. -Prima di tutto, bisogna costruire il “segnatempo” (basterà un semplice cartoncino, simile ad un orologio diviso in 3 parti: passato, presente e futuro: ciascuno lo può realizzare e completare secondo la propria fantasia (un esempio semplice lo si trova in F14 Allegato 1).

Prepariamo anche delle carte da gioco, ritagliando da un cartoncino dei rettangoli di circa 10 x 5 cm. Su ognuno scriviamo un tema differente, per esempio: il lavoro che sogno di fare, la scuola, gli amici, il mio rapporto con Dio, il MEG, la famiglia, lo sport, ecc.

Dopo aver diviso i bambini in gruppetti da massimo tre/quattro componenti, si dispongono le carte a faccia in giù sul piano di gioco, accanto al “segnatempo”.

A ogni carta pescata dal Responsabile/catechista, si farà girare la freccia del “segnatempo”. Se si ferma sul settore “passato”, ciascun deve condividere col suo gruppetto, come viveva/pensava quella cosa quando era piccolo; Se invece ci ferma su “presente” rifletteranno sul momento che vivono oggi. Se si ferma su “futuro”, ciò che pensano, immaginano o sognano per il futuro rispetto a quel contesto che la carta descrive.

#### RILETTURA DELL'ESPERIENZA

- *Parlando tra voi, vi siete accorti come siete cambiati nel tempo?*
- *Ci avevate mai pensato?*
- *Come immaginate il futuro per voi? Bello?*
- *C'è qualche cosa che sognate, in particolare?*
- *Qualcosa che vi fa paura?*
- *Stiamo entrando in Avvento: vi ricordate cosa significa questa parolina?*

È innanzitutto importante fare emergere come i cambiamenti che i bambini hanno vissuto all'interno dei vari ambiti, o quello che sceglieranno per il futuro non sono frutto del “caso”, ma il più delle volte conseguenza di scelte concrete e precise, magari non solo loro, perché sono piccoli, ma delle persone che vogliono loro bene (se non avessi continuato il cateMEG, non avrei conosciuto così bene Gesù; se non continuerò in futuro, è probabile che perderò gli amici del gruppo ecc). Questo vale specialmente nella nostra relazione con Gesù che, solo se diventa il centro della nostra vita, potrà darci la forza e la gioia di cui abbiamo bisogno.

Facciamo presente ai bambini che l'Avvento, il tempo liturgico in cui stiamo per entrare, ci mette davanti a un'esperienza importante che ha proprio a che vedere con il tempo, l'attesa, la promessa, la speranza... In queste esperienze è riassunto tutto il senso della nostra fede: attendere con speranza il compimento della promessa che Gesù nascerà e ci farà felici per sempre!



### PAROLA DI DIO

Consegnamo in buste chiuse, sulle quali è scritto il nome di ciascun bambino, la “Lettera d'amore di Dio per te” (vedi F14 Allegato 2). Lasciamo che ognuno la apra e la legga. Poi chiediamo ai bambini di sottolineare: con un pennarello blu i verbi al passato, con uno rosso i verbi al presente e con uno verde quelli al futuro.

- *Ti è piaciuta questa lettera? Perché?*
- *In questa lettera Dio usa tutti e tre i tempi verbali... Cosa può significare?*

- *Dio ci dice che non dobbiamo avere paura, che sarà sempre con noi... Ci possiamo fidare?*

Lasciamo che i bambini rispondano e si esprimano liberamente, poi interveniamo spiegando loro che ci possiamo fidare di quello che Dio ha promesso, perché sappiamo che ci ha mandato Gesù, suo figlio, perché si prendesse cura di noi come il migliore degli amici. In questo periodo liturgico noi ci prepariamo ad accoglierlo perché il nostro tempo presente e quello futuro possa riempirsi della sua presenza e per potere fare esperienza e sentire, attraverso la sua amicizia, tutto il bene che ci vuole Dio, nostro papà.



## ATTIVITÀ



## CONDIVISIONE

Con il nostro aiuto, i bambini realizzeranno "Il giornale dei sogni". Ad ogni bambino verrà affidato il compito di fare un disegno con una piccola didascalia che lo descriva, in cui venga rappresentato un sogno bello che pensa che la nascita di Gesù potrà realizzare. Il "sogno" non dovrà riguardare lui stesso, ma qualcuno che conosce direttamente o di cui ha sentito parlare: la guarigione di una persona malata, la riappacificazione fra due persone che hanno litigato, la pace in qualche luogo dove c'è un conflitto, etc. Ogni bambino, al termine del lavoro, spiegherà agli altri il proprio "sogno". Il giornalino può poi essere impaginato come un vero giornale, spillando le pagine e scrivendo il titolo sul frontespizio.



## PREGHIERA

Si chiede ai bambini di concludere leggendo ciascuno, passandoselo di mano in mano, la didascalia al suo sogno. Poi aggiungerà: "Dio, affido a te il mio sogno". Tutti insieme cantiamo o ascoltiamo l'inno del MEG "C'è ancora tempo": <https://www.youtube.com/watch?v=IPZ6bpTXIB4>. Si conclude l'incontro pregando insieme il Padre Nostro.

cateMEG

COMUNIONE